

ENTE

1) *Ente proponente il progetto (*)*

Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia

1.1) Eventuali enti attuatori

- 1. Misericordia di CALCI**
- 2. Misericordia di CASCINA**
- 3. Misericordia di LATIGNANO**
- 4. Misericordia di LUNGOMONTE**
- 5. Misericordia di NAVACCHIO**
- 6. Misericordia di ORCIANO**
- 7. Misericordia di PISA**
- 8. Misericordia di VICOPISANO**
- 9. Misericordia di CRESPINA**
- 10. Misericordia di CENAIA**
- 11. Misericordia di BUTI**
- 12. Misericordia di BIENTINA**

2) *Titolo del progetto (*)*

SOS Misericordie pisane

3) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1) (*)*

Settore: ASSISTENZA
Area 4. (Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale)

4) *Durata del progetto (*)*

12 mesi

5) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi ()*

Il raggiungimento degli obiettivi previsti è direttamente condizionato dalle risorse umane che potranno essere disponibili per il progetto "SOS Misericordie Pisane". L'inserimento dei volontari del Servizio Civile Universale nelle fasi operative è determinante per il conseguimento del risultato.

L'attività prioritaria ai fini dell'attuazione del progetto dovrà essere la formazione sia generale che specifica degli stessi volontari, che saranno chiamati a operare, al termine del ciclo formativo e previo ulteriore periodo di affiancamento a figure tutor, come soccorritori e operatori DAE, nonché con medici e infermieri, facenti parte a tutti gli effetti degli equipaggi operativi.

- **FORMAZIONE**

Il primo periodo di servizio sarà dedicato alla formazione e accompagnamento - supervisione dei giovani, per aiutarli nella conoscenza della realtà in cui si trovano ad operare, la conoscenza dei servizi, degli utenti, nonché dell'organizzazione stessa delle Misericordie di accoglienza.

- **CENTRALINO**

Per poter organizzare e gestire l'intervento nel modo più efficace è fondamentale facilitare il contatto con le associazioni per la richiesta di interventi, nonché la corretta decodifica della richiesta d'aiuto. Per questo motivo le attività per il raggiungimento degli obiettivi hanno come punto cardine la gestione delle chiamate in arrivo alle associazioni d'accoglienza.

Verrà quindi potenziato il centralino di ogni misericordia che propone il progetto e saranno verificate e ottimizzate le procedure per la raccolta, registrazione e organizzazione dell'intervento sulla base della richiesta, cercando di attivare sempre una squadra di soccorso nel minor tempo possibile.

Il potenziamento del centralino e l'ottimizzazione delle modalità di raccolta della richiesta di attivazione dell'equipaggio per l'intervento, assume un ruolo fondamentale per garantire la rapidità e l'efficienza della risposta in una situazione nella quale, queste due componenti, possono fare la differenza tra la vita e la morte di una persona rimasta coinvolta in un incidente o colpita da malore.

- **EMERGENZA SANITARIA**

I trasporti sanitari di emergenza - urgenza si attuano in casi di eventi traumatici, malesseri o stati patologici acuti e prevedono il soccorso del paziente e il trasporto dal luogo dell'evento al presidio ospedaliero più indicato.

La differenza più rilevante nel coinvolgimento dei giovani in SCU, riguarderà il tempo di risposta nell'immediatezza e la conseguente attivazione tempestiva dell'equipaggio, il quale realizzerà l'intervento secondo i protocolli previsti, informando la CO 118 Pisa- Livorno attraverso la trasmissione dei parametri vitali del paziente o i mutamenti improvvisi dello stato di salute durante il trasporto, comunicazioni che potranno essere effettuato dal Volontario in Servizio Civile, lasciando maggior libertà ai medici e agli altri componenti degli equipaggi di dedicarsi totalmente allo stato di salute del paziente.

Ovviamente questa procedura potrà essere attuata soltanto quando l'emergenza non sia tale da implicare comunicazioni tra personale sanitario (ad esempio medico 118 e medico del DEU o della Cardiologia).

- **TRASPORTI SANITARI ORDINARI SU CHIAMATA 118**

Le misericordie che propongono il progetto possono essere contattate dalla Centrale Operativa 118 Pisa - Livorno, anche per tutti quei servizi che prevedono il trasporto di pazienti con difficoltà, da e per i presidi ospedalieri o i centri convenzionati, con la presenza a bordo delle ambulanze, oltre alla squadra di soccorso, di infermieri o medici o rianimatori. Anche in questo caso, avere all'interno degli equipaggi un Volontario in Servizio Civile, che possa dedicarsi completamente alla comunicazione, migliorerà la qualità del servizio, sia per il paziente stesso e i suoi familiari, ove coinvolti, che per la squadra di soccorso.

- **INCONTRI PROMOZIONE SALUTE**

Compito delle Misericordie proponenti il progetto, non è solo intervenire in casi di emergenza, ma anche prevenire tali emergenze, ad esempio con incontri di promozione della salute nei quali saranno coinvolti i giovani in SCU, che si dividono in due categorie:

- Promozione della salute attraverso giornate di incontri gratuiti, organizzate in collaborazione con medici specialisti, in cui verranno effettuate o visite gratuite o incontri informativi.
- Informazione sul primo soccorso: verranno organizzati degli incontri per la cittadinanza, durante i quali si spiegheranno le manovre di primo soccorso basilari (BLS)

- **INCONTRI PERIODICI**

Al fine di una migliore e ottimale riuscita del progetto, saranno istituiti incontri periodici, a cadenza mensile e/o bimestrale, tra i giovani in Servizio Civile Universale con i responsabili delle misericordie, gli OLP, nonché gli altri volontari o dipendenti che già costituiscono l'organico delle associazioni proponenti, per segnalare eventuali problematiche riscontrate nell'attuazione dei servizi, per essere aggiornati su nuove procedure, per confrontarsi con gli altri soggetti del progetto, il tutto finalizzato alla costituzione di una rete sempre più efficace e capillare di aiuto al cittadino bisognoso.

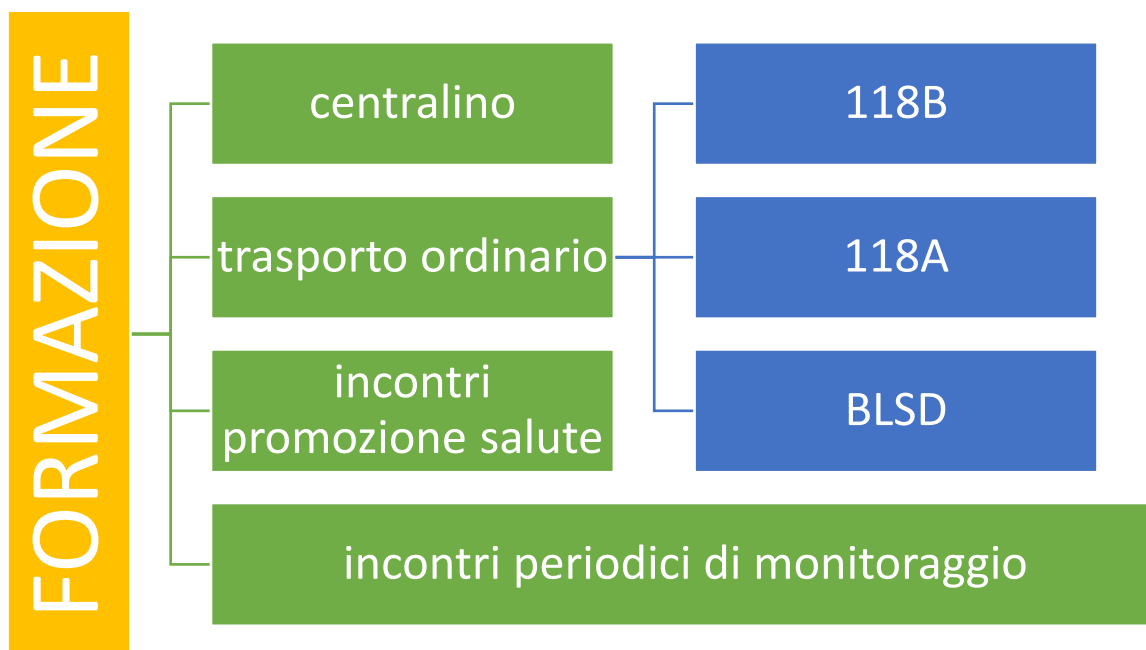
Ognuna delle attività sopra elencate prevede l'affiancamento del giovane, inizialmente con i formatori e gli OLP, successivamente con volontari più esperti, fino a quando il giovane non dimostrerà una certa autonomia nell'espletamento dei suoi compiti.

Completata la fase di stretto affiancamento, ci sarà comunque un monitoraggio e una supervisione continua, in modo tale che i giovani sappiano sempre a chi riferirsi nel momento di difficoltà o incertezza.

La procedura con la quale verranno inseriti i giovani in servizio, con i rispettivi tempi di effettuazione, serve per fornire al giovane volontario di servizio civile nazionale un approccio graduale, che ha inizio con l'inserimento e la formazione generale per seguire con quella specifica e con il servizio vero e proprio, in affiancamento con il personale volontario o dipendente presente nelle associazioni.

La fase del monitoraggio permette di verificare insieme agli OLP e ai giovani il livello di soddisfazione delle aspettative, sia da parte dell'ente che del volontario di SCU, potendo intervenire con azioni correttive volte al miglioramento dell'esperienza.

Vista la particolarità delle attività del progetto, le quali richiedono non solo propensione da parte dei volontari, ma anche un'ideale preparazione, riportiamo di seguito un grafico per spiegare come verranno inseriti i ragazzi nei vari servizi, in primis in base al superamento degli esami di idoneità: alla fine della formazione specifica, i ragazzi potranno decidere di svolgere l'esame di livello avanzato, per conseguire così la qualifica di soccorritore livello avanzato, e poter svolgere i servizi di 118A e B. all'interno della formazione specifica è previsto il corso BLSA Laico. I ragazzi che vorranno, e che precedentemente avranno superato il corso di livello avanzato, potranno convertire il corso BLSA Laico, in BLSA per operatore di ambulanza, e così svolgere il ruolo di Operatore DAE, a bordo degli equipaggi.



9.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)

Ogni volontario in SC inizierà la propria giornata di servizio arrivando in sede all'orario prestabilito con l'OLP, gli altri volontari e i responsabili dei servizi della sede di riferimento, firmerà il foglio presenze che testimonia l'entrata in servizio, dopodiché si rivolgerà al referente organizzativo servizi dell'associazione per conoscere con quali altri volontari o dipendenti collaborerà e verrà dato loro il programma delle attività.

Le squadre prenderanno possesso del mezzo e/o delle attrezzature e saranno impegnati in una delle attività come di seguito descritto. Al termine del turno previsto il volontario firmerà l'uscita.

AZIONI

Ruolo dei volontari

FORMAZIONE	<p>I giovani in Servizio Civile Universale saranno parte attiva nella formazione, verranno coinvolti direttamente con simulate, role-play, esercitazioni.</p> <p>A completamento della formazione specifica, i volontari del SC saranno in grado di operare in base alle caratteristiche e attitudini individuali rilevate e/o emerse.</p>
CENTRALINO	<p>I volontari raccoglieranno le richieste di servizio, provenienti dalla Centrale Operativa 118.</p> <p>Aiuteranno per la miglior decodifica della richiesta, così da permettere l'attivazione della squadra più idonea allo svolgimento del servizio</p>
EMERGENZA SANITARIA	<p>Il ruolo dei volontari in SC sarà quello di collaborare con il personale della misericordia nello svolgimento dei servizi 118, soprattutto dal punto di vista comunicativo, cercando di interagire al meglio con il paziente, i suoi familiari, e trasmettere alla Centrale Operativa le informazioni più essenziali alla valutazione dello stato di salute.</p> <p>Gli equipaggi nella prima fase di affiancamento saranno formati da: 3 volontari esperti e da un allievo soccorritore (SCU).</p> <p>I ruoli sono i seguenti; autista soccorritore, operatore DAE, allievo soccorritore.</p> <p>I giovani del SCU potranno essere il quarto componente dell'equipaggio.</p> <p>I compiti saranno:</p> <p>Verifica delle funzionalità apparecchiature e mezzi</p> <p>Controllo disponibilità dei presidi ed eventuale integrazione</p> <p>Comunicazione con la Centrale Operativa dei parametri del paziente, delle procedure eseguite e delle eventuali variazioni dello stato di salute.</p> <p>Comunicazione con il paziente e i suoi familiari.</p> <p>Attuazione delle tecniche di barellaggio apprese durante la formazione specifica</p> <p>Trasporto del paziente con il mezzo idoneo.</p> <p>Ripristino dell'operatività del mezzo.</p> <p>Le turnazioni, le modalità di affiancamento, i ruoli assegnati sono stabiliti dall'OLP e dal responsabile servizi.</p> <p>In questi tipi di servizio risulterà più significativo il rapporto umano con le persone trasportate e i familiari che le accompagnano. Ciò richiederà nei soccorritori una maggior sensibilità nel comprendere le condizioni dei pazienti e di una più spiccata propensione al rapporto interpersonale, per tutto il tempo necessario ad effettuare il soccorso.</p>
ORGANIZZAZIONE EVENTI DI PROMOZIONE DELLA SALUTE	<p>I ragazzi in SCU saranno coinvolti in due tipologie di attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➔ L'organizzazione di giornate gratuite in cui i medici specialisti metteranno a disposizione le proprie conoscenze, per la popolazione. In questi casi i ragazzi parteciperanno in modo prioritario alla parte organizzativa degli eventi, contattando i

	<p>vari medici, concordando con loro le date e le modalità degli incontri, e cercando di pubblicizzare gli eventi.</p> <p>➔ Organizzazione di incontri conoscitivi sul primo soccorso. In questo secondo caso i ragazzi saranno coinvolti direttamente, non solo nella parte organizzativa, ma verranno chiamati ad insegnare in prima persona, alla popolazione, le tecniche basilari di primo soccorso.</p>
INCONTRI	<p>I ragazzi in Servizio Civile Universale saranno chiamati a segnalare tutte quelle problematiche riscontrate nell'espletamento dei servizi, a partire da problemi organizzativi all'interno dell'associazione di accoglienza, ai problemi che riscontrano nell'esecuzione del servizio.</p> <p>Questo tipo di incontri è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi svolti dall'associazione</p>

6) *Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto (*)* 45

7) *Numero posti senza vitto e alloggio* 45

8) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo (*)* 25

9) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)(*)* 5

10) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

In ragione del servizio svolto si richiede:

- Possesso patente di guida B (preferenziale)
- Rispetto delle regole interne dell'Associazione attuatrice;
- Rispetto degli orari del corso, nonché dei turni di servizio;
- Osservare una presenza decorosa e responsabile;
- Capacità di instaurare una sana relazione ed una positiva comunicazione con gli utenti e i volontari.
- Rispetto della Privacy degli utenti.
- Disponibilità alla flessibilità oraria nell'ambito del monte ore prestabilito
- Disponibilità all'orario "spezzato" (antimeridiano e pomeridiano)
- Il volontario dovrà essere disponibile a partecipare ad eventi di formazione, informazione e sensibilizzazione organizzati dalla provincia, dalla regione, o a livello nazionale.

- Il volontario è tenuto a svolgere la propria attività con diligenza e riservatezza seguendo il principio della collaborazione con ogni altro operatore, ufficio struttura con cui venga a contatto per ragioni di servizio.
- Deve inoltre tenere una condotta irreprensibile nei confronti degli utenti.
- È richiesta inoltre una particolare disponibilità ai rapporti interpersonali ed al lavoro di équipe.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

11) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato (*):*

<i>N.</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>
1	BUTI	Buti	Piazza della Rimembranza, Cascine di Buti	6387	4
2	BIENTINA	Bientina	Piazza Vittorio Emanuele II°	11746	2
3	CALCI	Calci	Via Roma 1	23367	4
4	CASCINA	Cascina	Via Palestro 23	27523	4
5	CRESPINA	Crespina	Via Roma 81	23371	4
6	CENAIA	Crespina	Via Vittorio Veneto, 158 Cenaia	23370	4
7	LATIGNANO	Cascina	VIA RISORGIMENTO, 40 LATIGNANO	27197	3
8	LUNGOMONTE	San Giuliano Terme	Via Toniolo 45, Mezzana		3
9	NAVACCHIO	Cascina	Via Cammeo, 24, NAVACCHIO	27203	6
10	ORCIANO	Orciano	Piazza della Misericordia, 4	98329	4
11	PISA	pisa	Via G.da Fabbriano 1A		3
12	VICOPISSANO	Vicopisano	Via Famiglia Petri 6	114847	4

12) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:*

Riportiamo di seguito i requisiti PREFERENZIALI richiesti ai candidati:

- Disponibilità per un orario flessibile
- Esperienze pregresse di volontariato
- Patente di tipo B.
- Predisposizione alle relazioni interpersonali
- Diploma di scuola superiore
- Buona conoscenza del computer
- Conoscenza di almeno una lingua straniera (preferibilmente inglese o francese)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae*

Attestato standard:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato standard da parte della Confederazione Nazionale delle Misericordie d'Italia in cui si riporta la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.

Le Misericordie che attueranno il progetto rilasceranno, su richiesta degli interessati e per gli usi consentiti dalla legge, un attestato standard del servizio svolto durante l'anno di Servizio Civile.

Attestato specifico:

- CORSO DAE LAICO
- CORSO DI PRIMO SOCCORSO E LIVELLO AVANZATO, DA PARTE DELLA CENTRALE OPERATIVA 118 DI PISA-LIVORNO. I giovani in servizio civile potranno ottenere le abilitazioni di soccorritore volontario riconosciute dalla Regione Toscana; ASL 5 Pisa codice fiscale 01311020505 – **Certifica la formazione secondo la L.R. 25/01**
- Attestazione di frequenza per il corso di formazione in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003);
- CORSO BLSA SANITARIO DA PARTE DELLA CENTRALE 118 PISA-LIVORNO. I giovani in servizio civile che avranno ottenuto le abilitazioni di soccorritore volontario riconosciute dalla Regione Toscana, potranno accedere al corso BLSA per l'utilizzo del defibrillatore; ASL 5 Pisa codice fiscale 01311020505 –certifica la formazione

Si specifica che obbligatori, ai fini formativi, sono la frequenza del corso di primo soccorso base e avanzato, nonché quello per operatore DAE laico.

Ai ragazzi sarà data la possibilità di sostenere l'esame di soccorritori cdi livello avanzato, e quindi di conseguire la relativa qualifica. Solo a questo punto, potranno convertire l'abilitazione DAE laico, in DAE per soccorritori sanitari

- Inoltre, la società STEA CONSULTING Srl, in virtù della partecipazione e del superamento delle prove intermedie e finali previste nei corsi relativi in materia di salute e

sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 36-37 D. lgs 81/08) in ambito di Formazione Specifica rilascerà idoneo attestato specifico valevole ai fini curricolari.

Le competenze acquisite con i corsi di formazione specifici hanno anche la finalità di consentire ai volontari di essere in grado di fronteggiare situazioni di emergenza in ambito familiare e di trasmettere ad altri le nozioni basilari di comportamento;

Alla fine dell'anno di servizio i giovani dovrebbero essere/avere:

- Capacità di ricevere informazioni utili al proprio compito
- Disponibilità a sperimentare situazioni nuove e complesse
- Capacità di raccontare e riflettere sulla propria esperienza di volontario in area servizi alla persona
- Capacità di costruire messaggi chiari al fine di fornire info corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'associazione
- Adozione di stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia,
- Capacità di collaborazione con i professionisti coinvolti nel progetto, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Capacità di integrazione con altre figure/ ruoli professionali/ e non
- Capacità di adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.
- Capacità di gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Capacità di assunzione delle necessarie decisioni gestionali in autonomia.
- Capacità di controllare il proprio stato emotivo in situazioni relazionali complesse
- Capacità di trovare soluzioni educative di fronte a situazioni problematiche

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

14) *Durata (*)*

42 ore da effettuarsi tutte entro 180 giorni (così come dichiarato in fase di adeguamento di accredito del sistema di formazione).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

15) *Contenuti della formazione (*)*

- 1) Il Volontariato e la Misericordia nella storia
- 2) “Corso di livello base e avanzato” (acquisizione delle abilitazioni di soccorritore, secondo quanto prevede la normativa di riferimento della Regione Toscana - L. R. 25/2001).
- 3) Modulo sul trattamento dei dati
- 4) BLSA
- 5) Modulo “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”

16) *Durata (*)*

72 ore